

Peggiora sensibilmente nel mese di settembre il dato sulla cassa integrazione in provincia di Latina. A confermarlo, con le tante crisi industriali che stanno attraversando il nostro territorio, sono anche i dati della Uil, nel consueto rapporto mensile sull'andamento della «cassa» e degli occupati. Una fotografia decisamente poco positiva con un peggioramento vistoso rispetto al mese di agosto.

«La diminuzione dell'utilizzo di cassa integrazione nel mese di agosto, era legata – dichiara Luigi Garullo, segretario generale Uil di Lati-

# Rapporto Uil: «Cassa integrazione in crescita, maglia nera a Latina»

na – esclusivamente alla pausa feriale, infatti il numero di ore di cassa integrazione complessivamente utilizzate nel mese di settembre è aumentato del 74%: un dato che assegna a Latina, insieme a Frosinone, la maglia nera, creando un divario di fra il basso Lazio e il resto della regione». Secondo i dati forniti dal rapporto, infatti, il sud della regione reagisce con minore energia alla crisi che sta col-

pendo l'economia italiana. Un dato che deve far preoccupare tutti, soprattutto in un momento in cui molte aziende sembrano non trovare più appetibile il territorio pontino.

Drammatici i dati: le ore di Cassa integrazione utilizzate nel mese di settembre sono state 366.368, contro le 210.514 del mese di agosto, mentre i lavoratori in cassa nel solo mese di settembre sono stati oltre 2.150.

«E' evidente – conclude il segretario Garullo – che senza gli interventi della politica locale e regionale, capace di delineare una seria strategia territoriale utile ad attrarre investimenti e a programmare un minimo di sviluppo alternativo, sarà inevitabile l'acuirsi di un drammatico problema occupazionale di cui la politica non sembra essere consapevole». E che la situazione sia molto critica lo

conferma il dato di paragone di utilizzo della Cassa integrazione rispetto al mese di settembre dello scorso anno: praticamente identico. I livelli di utilizzo della cassa, infatti, sono simili a quelli del 2010, segno che la situazione è molto seria e che deve essere risolta con uno sforzo comune per evitare di vedere morire completamente il territorio. Le crisi infatti non interessano un solo settore, stanno avvolgendo tutti i comparti, dal chimico, al farmaceutico, passando per l'alimentare per concludersi con supermercati e artigianato.

**Fra.Ba.**